

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato

Che il 27 dicembre ricorre il 60.mo anniversario della Costituzione Repubblicana e che la stessa è stata confermata da un forte impegno democratico espressosi nel recente referendum.

Premesso

Che l'Art. 3 stabilisce : “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Considerato che

- E' necessario un cambiamento culturale perché possa essere recepito il significato democratico dei contenuti citati.
- In realtà quanto disposto dall' Art 3 della Costituzione di fatto non è stato finora realizzato, tant'è che discriminazioni di genere esistono tutt'ora a tutti i livelli della vita pubblica e privata (es. differenze retributive, difficoltà nelle carriere, scarsa presenza negli enti partecipati e nelle cariche elettive).
- Nonostante i ripetuti tentativi effettuati dalle donne in questi anni tesi a richiamare gli Organi Politici competenti al rispetto delle regole costituzionali che garantiscono il diritto alla parità rappresentativa, non si è ottenuto alcun risultato significativo.

Richiamato

l'Art. 51 che dispone: “Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini

Impegna

L'Amministrazione Comunale a rispettare i criteri costituzionali in tutte le decisioni di sua competenza ed

Invita

In particolare l'Assessore alle Pari opportunità a promuovere, insieme al Sindaco ed alla Giunta, il cambiamento culturale necessario , sottolineando che ogni prevaricazione di un genere sull' altro ed ogni discriminazione sono il substrato culturale della violenza che colpisce quotidianamente le donne.

Auspica

Che la sensibilità democratica del Consiglio, della Giunta e del Sindaco consenta, attraverso la piena realizzazione dei dispositivi costituzionali, un sostanziale e rapido cambiamento”.

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante la discussione il Consigliere Sacchetto Claudio propone un emendamento, accettato favorevolmente dalla proponente e precisamente toglie nel primo paragrafo le parole: "da un forte impegno democratico espressosi";

Il Presidente pone in votazione il testo dell'ordine del giorno così emendato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato

Che il 27 dicembre ricorre il 60.mo anniversario della Costituzione Repubblicana e che la stessa è stata confermata nel recente referendum.

Premesso

Che l'Art. 3 stabilisce : “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Considerato che

- E' necessario un cambiamento culturale perché possa essere recepito il significato democratico dei contenuti citati.
- In realtà quanto disposto dall' Art 3 della Costituzione di fatto non è stato finora realizzato, tant'è che discriminazioni di genere esistono tutt'ora a tutti i livelli della vita pubblica e privata (es. differenze retributive, difficoltà nelle carriere, scarsa presenza negli enti partecipati e nelle cariche elettive).
- Nonostante i ripetuti tentativi effettuati dalle donne in questi anni tesi a richiamare gli Organi Politici competenti al rispetto delle regole costituzionali che garantiscono il diritto alla parità rappresentativa, non si è ottenuto alcun risultato significativo.

Richiamato

l'Art. 51 che dispone: “Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini

Impegna

L'Amministrazione Comunale a rispettare i criteri costituzionali in tutte le decisioni di sua competenza ed

Invita

In particolare l'Assessore alle Pari opportunità a promuovere, insieme al Sindaco ed alla Giunta, il cambiamento culturale necessario , sottolineando che ogni prevaricazione di un genere sull' altro ed ogni discriminazione sono il substrato culturale della violenza che colpisce quotidianamente le donne.

Auspica

Che la sensibilità democratica del Consiglio, della Giunta e del Sindaco consenta, attraverso la piena realizzazione dei dispositivi costituzionali, un sostanziale e rapido cambiamento”.

Presenti in aula	n. 37
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 37
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 37
Voti favorevoli	n. 37
Voti contrari	n. 0

“..... O M I S S I S”